



UNIVERSITÀ  
DEGLI STUDI  
DI PALERMO

***Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico***

*Sede Amministrativa: Università degli Studi di Palermo - Sede Aggregata: Università degli Studi di Catania*

*Direttore: Prof. Francesco Cappello*

**All'Assessore Regionale alla Salute  
Avv. Ruggero Razza  
Sua Sede**

Palermo, 27 aprile 2020

**Oggetto: Suggerimenti per la ripresa delle attività sportive in Sicilia**

Ill.mo Assessore,

in relazione all'oggetto, al sottoscritto – nella veste di Direttore della Scuola di Specializzazione in Medicina dello Sport e dell'Esercizio Fisico – preme inviare questa breve nota il cui contenuto è in accordo con le linee guida da poco emanate dalla Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI), richiamata anche dal D.P.C.M. del 26 aprile u.s., all'art. 1, comma g).

Tra le indicazioni da impartire alla popolazione siciliana per la c.d. "Fase 2", mi permetto di suggerire di contemplare anche quelle relative alla **ripresa delle attività sportive** in quanto riguardano un'ampia fetta della popolazione regionale. Ci riferiamo in particolare non solo alle attività agonistiche, ma anche a tutte quelle attività che comunemente si svolgono nelle **palestre** e nei **centri sportivi** del territorio (ossia, attività sportive ad elevato impegno cardiovascolare, attività non agonistiche, e attività ludico-motorie, anche in soggetti disabili).

In primo luogo, a modesto parere dello scrivente, **si dovrebbe fortemente raccomandare ai titolari/responsabili di palestre e società sportive dilettantistiche di richiedere ai propri iscritti un nuovo certificato di idoneità** alle attività sportive che, come è noto, a seconda della tipologia, può essere rilasciato dagli specialisti in Medicina dello Sport e/o da tutti i soci della Federazione Medico Sportiva Italiana (FMSI) e/o dai medici (e/o i pediatri) di base per i loro assistiti e/o da altri medici (unicamente per le attività ludico-motorie).

A loro volta, a questi colleghi medici andrebbe caldamente raccomandato di richiedere all'assistito l'effettuazione *non solo* di uno screening ematoclinico di base *ma anche* (laddove possibile) del **test sierologico (Ig) per COVID-19** (che, come si apprende dalle agenzie di stampa, dovrebbe essere a breve disponibile) **al fine di verificare se il soggetto abbia contratto l'infezione anche in forma asintomatica.**

**A questi ultimi soggetti, ritenuti i più a rischio, dovrebbe quindi essere effettuato uno screening particolarmente approfondito prima di rilasciare la certificazione di idoneità, al fine di verificare che l'infezione non abbia determinato danni a livello respiratorio e, soprattutto, cardiovascolare.**

Infine, la raccomandazione generale da dare a tutti i cittadini che intendono intraprendere attività sportiva a modesto parere dello scrivente dovrebbe essere quella di effettuare comunque un approfondimento del loro stato di salute, rivolgendosi al proprio medico di base e/o a uno specialista in Medicina dello Sport, prima di riprendere qualsiasi forma di allenamento.

Sperando di essere stato utile alla S.V.I., si porgono cordiali saluti e auguri di un proficuo lavoro.

Prof. Francesco Cappello